

UN SUCCESSO ANNUNCIATO

THE ONE - FOR PASSIONATE ONLY, L'ASTA-EVENTO ORGANIZZATA IN FRANCIACORTA DA JACOPO SPANGARO, HA RIUNITO ANCORA UNA VOLTA APPASSIONATI DI OROLOGI, AUTO D'EPOCA E BUONI VINI

di Andrea Schillaci

Sabato 5 ottobre, presso l'Albereta Relais & Châteaux in Franciacorta, si è svolto un evento molto speciale per gli appassionati di orologeria: l'asta The One - For Passionate Only organizzata da Jacopo Spangaro, titolare con il padre di due storiche gioiellerie a Udine, con la Casa d'aste che porta il suo nome. Per capire l'unicità di questo appuntamento, dobbiamo fare un passo indietro e raccontare chi è questo giovane

imprenditore, che a cinque anni passava i pomeriggi con il nonno a guardare le aste televisive di orologi. "Ancora mi ricordo tutte le quotazioni dell'epoca", ci racconta Spangaro, 30 anni e realmente da

una vita nel mondo dell'orologeria. "In effetti i miei genitori da oltre 40 anni hanno un'attività legata al restauro delle casse degli orologi e ai gioielli, quindi ho sempre avuto a che fare con questo mondo.



L'asta-evento The One, organizzata in Franciacorta presso l'Albereta Relais & Châteaux, ha unito la passione dei collezionisti per l'orologeria a quella per le auto e i vini.

Un momento dell'asta The One: battitore Jacopo Spangaro, ideatore dell'evento e titolare della Casa d'aste che porta il suo nome.

Anche mentre studiavo continuavo a dare una mano nell'attività di famiglia". Ma intanto Jacopo porta avanti anche una sua idea ben precisa: lavorare con gli orologi, e per questo va a Milano dove frequenta l'ambiente dei commercianti più importanti, fino a che uno di loro non lo prende sotto la sua ala e gli insegna tutti i segreti del mestiere. "Intanto, con i primi soldi guadagnati comprai un Patek Philippe rischiando tutto il mio 'capitale'. Poi l'ho rivenduto, guadagnandoci. In effetti a me piace rischiare e non ho 'piani B': quando ho un'idea la voglio portare fino in fondo".

La sua idea è stata quella di organizzare un'asta di orologi che fosse anche un evento. Così nel



2022 si presenta ai dirigenti della Casa d'aste Cambi e gli espone il suo progetto. Insieme organizzano così l'asta The One, un evento che tocca il mondo delle auto

d'epoca, del vino e degli orologi e che si rivela un successo. Forte di questa esperienza e dopo aver coinvolto un bravo orologiaio di Udine, Jacopo Spangaro decide che era il momento di partire con il suo personale progetto. "Dopo la prima asta con Cambi, ho investito tutti i miei soldi per avere uno staff di collaboratori e la tecnologia necessaria e ho fondato la mia Casa d'aste, Spangaro & Co. La sede si trova nello storico palazzo Sommariva, dove i miei genitori avevano iniziato la loro attività. Così quest'anno ho organizzato il mio primo evento da solo, nella bellissima cornice della Franciacorta: tre giorni, dal 3 al 5 ottobre, tra supercar e auto d'epoca, gastronomia,



Top lot è stato il Rolex Daytona Ref. 6241 del 1969, quadrante color champagne, bracciale in oro a corteccia, battuto a 206.350 euro.



Cronografo Patek Philippe in oro bianco Ref. 3970 del 1997, cronografo con calendario perpetuo, aggiudicato a 125.100 euro.
 A DESTRA: Questo raro Rolex Oyster Perpetual solotempo Ref. 6284 del 1960, in oro rosa con quadrante bitonale, è andato a 39.100 euro.

vini eccellenti e orologi rari e particolari. Sono arrivati appassionati da tutto il mondo”.

Anche in questo caso l'asta - che ha visto ancora una volta L'OROLOGIO

coinvolto in qualità di media partner - è stata un successo. E già Jacopo Spangaro sta pensando all'evento del prossimo anno in una diversa location altrettanto affasci-

nante. Intanto il 6 dicembre a Cortina si svolgerà un'asta di gioielli.

MA ENTRIAMO NEL DETTAGLIO DELL'ASTA VERA E PROPRIA. L'INCASSO TOTALE È STATO DI 1.174.098 EURO. Il top lot è stato un Rolex Daytona Ref. 6241 del 1969, quadrante color champagne, bracciale in oro a cor-teccia, battuto a 206.350 euro, se-guito da un cronografo Patek Phi-lippe in oro bianco Ref. 3970 del 1997, cronografo con calendario perpetuo, aggiudicato a 125.100 euro. Terzo risultato per un Aude-mars Piguet Royal Oak Ref. 5402, prima serie con logo AP in basso del 1974, in acciaio, quadrante tro-picale, andato a 55.100 euro. Poi,



Audemars Piguet calendario perpetuo Ref. 5594 del 1990, in oro giallo, con bracciale integrato e quadrante champagne, battuto a 37.600 euro.

Cronografo Franck Muller in oro giallo e diamanti con quadrante verde del 2000: partito da 8.000 euro, è stato aggiudicato a 15.100 euro.

a 42.600 euro, è stato aggiudicato un Rolex Day-Date Ref. 1803 in oro rosa, quadrante nero con scritte in arabo, del 1970, mentre un Patek Philippe Ref. 3945/1 calendario perpetuo con fasi lunari, in oro, del 1993, con bracciale integrato, è andato a 40.100 euro.

Un raro Rolex Oyster Perpetual solotempo Ref. 6284 del 1960, in oro rosa con quadrante bi-tono, è andato a 39.100 euro, e un Audemars Piguet calendario perpetuo Ref. 5594 del 1990, in oro giallo, con bracciale integrato e quadrante champagne, è stato battuto a 37.600 euro. Settima aggiudicazione, con 30.100 euro, per un Audemars Piguet Royal Oak di pro-



duzione recente (2016) in acciaio Ref. 15400ST, con cassa da 41 mm, quadrante bianco, con scatola e garanzia, seguito da un Patek Philippe Calatrava Ref. 2482, solotem-

po in oro, anse di forma, quadrante bi-tono, andato a 23.850 euro, e da un altro Audemars Piguet Royal Oak in oro, Ref. BA6023/477, anni '70-'80, movimento al quarzo, aggiudicato a 23.500 euro. Alcuni esemplari poi hanno avuto importanti rilanci raggiungendo risultati notevoli, come ad esempio il Patek Philippe Calatrava in acciaio degli anni '70 con quadrante argenté Ref. 3579/1: partito da 3.000 euro, è stato aggiudicato a 16.350 euro. O il cronografo Franck Muller in oro giallo e diamanti con quadrante verde del 2000, partito da 8.000 euro e andato a 15.100 euro. **10**



A forza di rilanci questo Patek Philippe Calatrava in acciaio degli anni '70, Ref. 3579/1, partito da 3.000 euro, è stato aggiudicato a 16.350 euro.